



# I numeri della disabilità

Dal quadro nazionale alla situazione locale

Marzo 2019

# Premessa

I dati che presentiamo in questa analisi sono tratti dall'indagine Istat Multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" e riguardano le persone disabili, ovvero aventi «limitazioni funzionali», di 6 anni e più che vivono in famiglia e che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, hanno dichiarato di non essere in grado di svolgere le abituali funzioni quotidiane, pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.).

Le abituali funzioni quotidiane comprendono le attività di cura della persona (vestirsi, lavarsi, fare il bagno o la doccia, mangiare), le attività della mobilità e locomozione (camminare, salire e scendere le scale, chinarsi, coricarsi, ecc.) e le attività della comunicazione (sentire, vedere, parlare). Non sono comprese le persone con disabilità che vivono in residenze ed i bambini tra 0 e 5 anni.

Il concetto di «limitazione funzionale» nasce dalla necessità di accogliere la nuova definizione di disabilità proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Tale definizione «prende le mosse dall'ampliamento del concetto stesso di salute che non è più vista come semplice assenza di malattie ma come il risultato dell'interazione tra condizioni di salute e fattori sociali. Allo stesso tempo, la disabilità non è più concepita come riduzione delle capacità funzionali a seguito di una malattia o menomazione ma come una più ampia 'limitazione nelle attività'.

Alla riduzione di capacità in sé si affianca anche il concetto di 'restrizione della partecipazione' che porta a definire la disabilità come il risultato negativo dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente. L'intento è quello di valutare quanto l'individuo è in grado di 'fare' e quali sono gli ostacoli che può incontrare nelle diverse dimensioni della vita individuale e sociale; ostacoli che devono essere rimossi con adeguati interventi per permettere la piena realizzazione dell'individuo.....».\*

\*Tratto dal documento pubblicato il 28 febbraio 2017 dall'Agenzia sanitaria e sociale della regione Emilia-Romagna che consiste un approfondimento dall'indagine Istat «Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari – Anno 2013»

## FONTI DEI DATI SULLA DISABILITA`

L'indagine Istat Multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" è un'indagine campionaria, svolta con cadenza quinquennale, rivolta alla popolazione di 6 anni e più residente in famiglia e rappresenta lo strumento fondamentale per l'osservazione delle condizioni di salute della popolazione.

Essa costituisce attualmente l'unica fonte di dati organizzata, informatizzata e uniforme a livello territoriale, in grado di fornire un quadro abbastanza completo, sebbene non esaustivo, sulle persone con disabilità. L'indagine permette di avere una stratificazione del fenomeno della disabilità per gravità, descrive a livello socio-demografico gli individui con disabilità e fornisce informazioni sul contesto familiare, sul tempo libero e sull'utilizzo dei servizi sanitari da parte delle persone con disabilità. L'assenza della quota di popolazione istituzionalizzata, data la sua esiguità, ha un effetto marginale sulla stima della consistenza del fenomeno nella popolazione.

Inoltre, scopo dell'indagine è, tra gli altri, stimare la presenza di bisogni, o potenziali bisogni, delle famiglie in termini di servizi socio-sanitari mentre l'istituzionalizzazione può essere vista come una risposta ad un bisogno o necessità già espressa.

Vi sono anche altre fonti di natura amministrativa, ad esempio le statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale prodotte dall'INPS. Si tratta di dati sui beneficiari di pensioni per le persone con disabilità che comprendono coloro che percepiscono una pensione di Invalidità o una pensione Indennitaria o una pensione di Invalidità Civile o categorie assimilate, o pensione di Guerra oppure 2 o più pensioni di cui almeno una appartenente alle tipologie elencate sopra. Tale dato ammonta a un numero superiore rispetto a quello rilevato dalla Multiscopo poiché tratto da fonti amministrative e comprensivo di tutti i beneficiari, compresi i ricoverati in strutture.

## NOTA METODOLOGICA

I dati dell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" sono pubblicati nel sito dell'Istat ([www.disabilitaincifre.it/](http://www.disabilitaincifre.it/)). L'indagine fornisce: dati a livello nazionale per classi di età (6 anni e più fino a 10 modalità), sesso, tipo di disabilità; dati a livello di ripartizione geografica e dati regionali per classi di età (6 anni e più limitatamente a 3 modalità) e tipo di disabilità.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Bologna l'unico dato che è stato possibile reperire (Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat, in «*La presenza di limitazioni funzionali*» febbraio 2017) è quello relativo all'ammontare complessivo dei disabili nel 2013 tra le persone di 6 anni e più (50.000 unità) e tra le persone di 65 anni e più (40.000). La distribuzione dei disabili tra le altre classi di età utilizzate in questo studio è stata ottenuta effettuando ulteriori elaborazioni, partendo dai tassi specifici nazionali opportunamente modificati per rispettare la numerosità assoluta nota.

Per il Comune di Bologna non è disponibile alcun dato. Applicando i tassi specifici stimati a livello metropolitano è stato possibile ottenere i dati per classi di età al 2013 e al 2018.

Per quanto riguarda le previsioni, i quozienti specifici sono stati applicati alle popolazioni previste nel Comune di Bologna e nella Città metropolitana desunte dagli scenari demografici al 2033 elaborati dagli Uffici di Statistica del Comune di Bologna e della Città metropolitana.

Dall'osservazione dei dati nazionali 2005-2013 si è osservata una riduzione dei tassi di disabilità per le classi di età anziane, in particolare per la 65-79 anni. Pur non essendosi verificata questa condizione a livello regionale, come osservato dalla Regione Emilia-Romagna, si è optato di fornire anche uno scenario alternativo ipotizzando per la sola classe di età 65-79 anni una diminuzione più contenuta rispetto a quella osservata a livello nazionale nello stesso periodo (sostanzialmente la metà).

# La situazione della disabilità in Italia e in Emilia-Romagna

In Italia nel 2013 si registrano 3.167.000 disabili, pari al 5,6% della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. Tra questi i 2/3 sono donne, con una incidenza del 7,2% sul totale delle donne. Tale incidenza è quasi doppia rispetto a quella degli uomini (3,9%).

Le fasce di età maggiormente interessate dal fenomeno sono quelle più anziane, dove si registra una prevalenza femminile: il 42,7% delle persone con 80 anni e più è disabile (tale incidenza è pari al 48,2% fra le donne e al 32,5% fra gli uomini); tra i 65 e i 79 anni l'incidenza dei disabili è pari al 10,5%, anche in questo caso con una prevalenza femminile (12,4% vs 8,2%).

Le differenze di genere si attenuano fino quasi a scomparire nelle fasce di età più giovani dove la disabilità interessa l'1,8% dei 35-64enni e l'1% delle persone con età compresa tra 6 e 34 anni.

In Emilia-Romagna nel 2013 si registrano 241.000 disabili, pari al 5,8% della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. Tra le donne l'incidenza è pari al 7,5% a fronte del 4% per gli uomini\*.

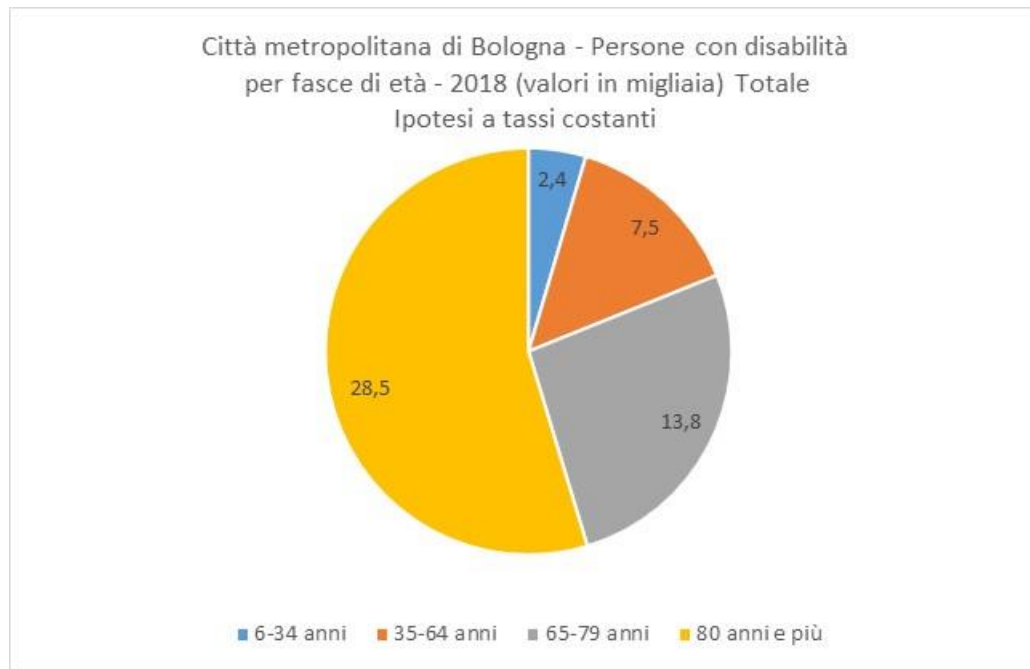
Anche a livello regionale le fasce di età maggiormente interessate dal fenomeno sono quelle più anziane: il 40,4% delle persone con 80 anni e più è disabile, in prevalenza donne (45,7% a fronte del 30,8% per gli uomini); tra i 65 e i 79 anni l'incidenza dei disabili è pari al 9,9%, anche in questo caso con una prevalenza femminile (11,8% vs 7,8%).

Nelle fasce di età più giovani la disabilità interessa l'1,7% dei 35-64enni e lo 0,9% delle persone con età compresa tra 6 e 34 anni, senza alcuna differenza di genere.

\*Nostre elaborazioni su dati Istat (v. premessa).

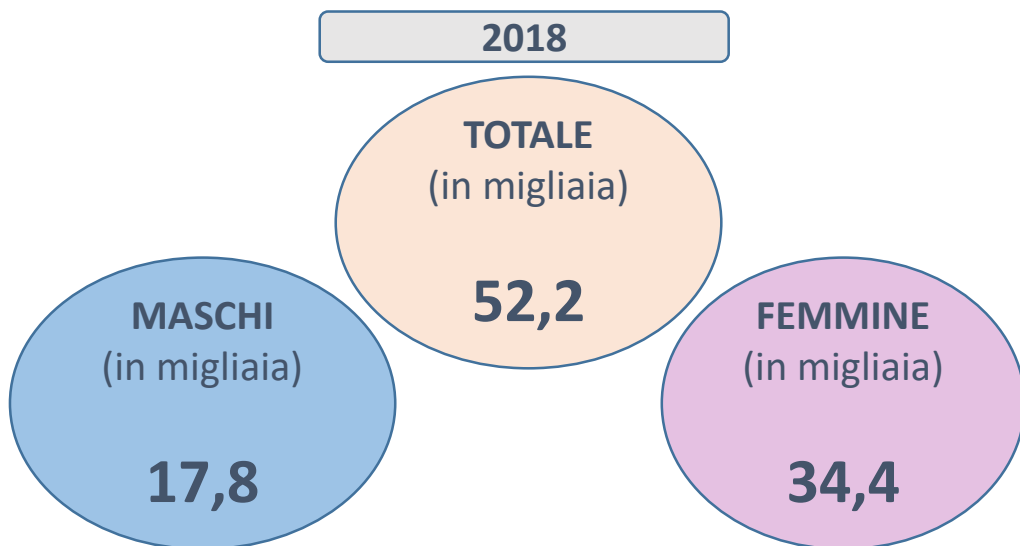
# La situazione della disabilità in Città metropolitana

1/2



Nella Città metropolitana di Bologna si stima\* che nel 2013 le persone con disabilità fossero 50.000, pari al 5,3% della popolazione di 6 anni e più. Tra questi le donne avevano una incidenza del 6,8% sul loro totale, a fronte del 3,7% per gli uomini.

La stima per l'anno 2018 (52.200 disabili) vede un innalzamento di circa 2.100 unità rispetto al 2013 (1.800 applicando tassi in diminuzione per la classe di età 65-79 anni - vedi Premessa).



Sempre alta, ma inferiore rispetto alla situazione italiana e regionale, la presenza di disabili nella fascia di età più anziana: se ne stimano 28.500, pari al 34,4% di persone in età di 80 e più anni con disabilità.

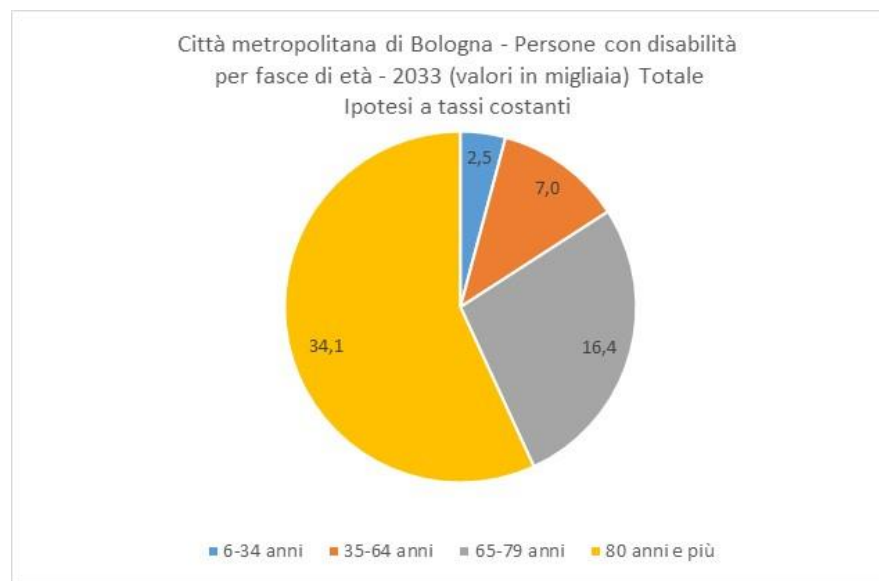
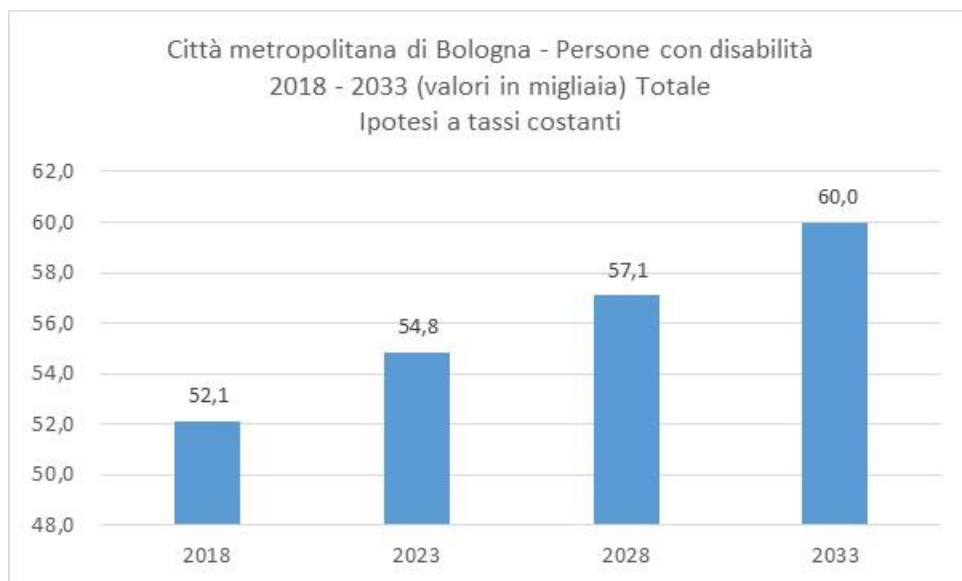
\*Fonte del dato: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat, in «La presenza di limitazioni funzionali» febbraio 2017.

# La situazione della disabilità in Città metropolitana

2/2

Secondo le previsioni per gli anni a venire si stima\* che nella Città metropolitana di Bologna nel 2023 le persone con disabilità saranno 54.800 (54.100 applicando tassi in diminuzione).

Nel 2028 si prevede un aumento che porterà a 57.100 (56.000 applicando tassi in diminuzione) il numero di disabili nella Città metropolitana, numero che raggiungerà quota 60.000 nel 2033 (58.300 con tassi in diminuzione).



2033

**TOTALE**  
(in migliaia)

**60,0**

**MASCHI**  
(in migliaia)

**21,1**

**FEMMINE**  
(in migliaia)

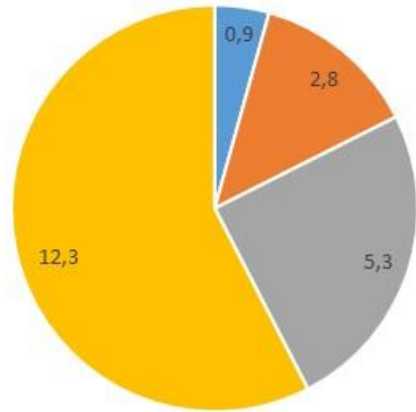
**38,9**

\*Fonte del dato: Elaborazioni su dati Istat.

# La situazione della disabilità nel Comune di Bologna

1/2

Comune di Bologna - Persone con disabilità  
per fasce di età - 2018 (valori in migliaia) Totale  
Ipotesi a tassi costanti



■ 6-34 anni ■ 35-64 anni ■ 65-79 anni ■ 80 anni e più

Nel Comune di Bologna si stima\* che nel 2013 le persone con disabilità fossero 21.200, pari al 5,8% della popolazione di 6 anni e più. Tra questi le donne avevano una incidenza del 7,5% sul loro totale, a fronte del 3,9% per gli uomini.

La stima per l'anno 2018 (21.300 disabili) vede un innalzamento di circa 100 unità rispetto al 2013 (nessuna variazione applicando tassi in diminuzione).

2018

TOTALE  
(in migliaia)

21,3

MASCHI  
(in migliaia)

6,8

FEMMINE  
(in migliaia)

14,5

Viene inoltre stimato in 12.300 il numero dei disabili nella fascia di età più anziana (80 anni e più) nel Comune di Bologna.

\*Fonte del dato: Elaborazioni su dati Istat.



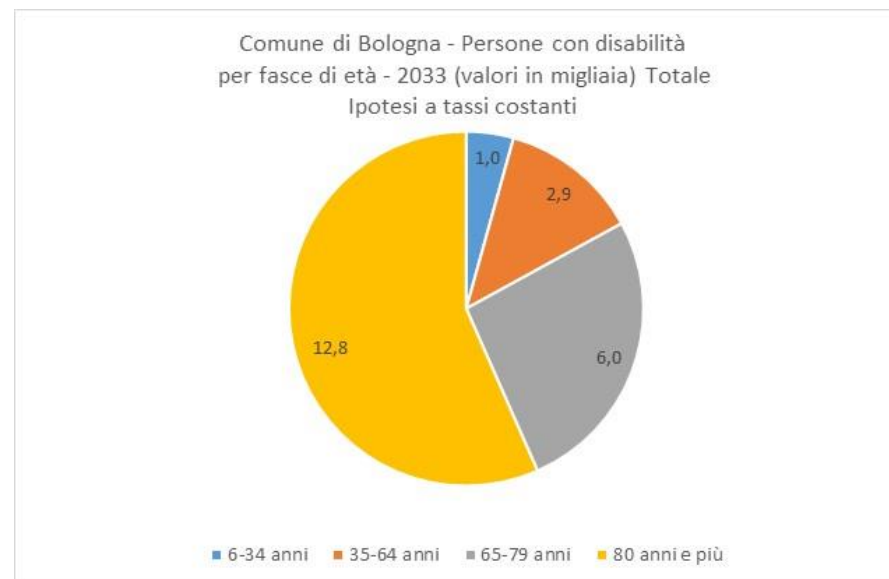
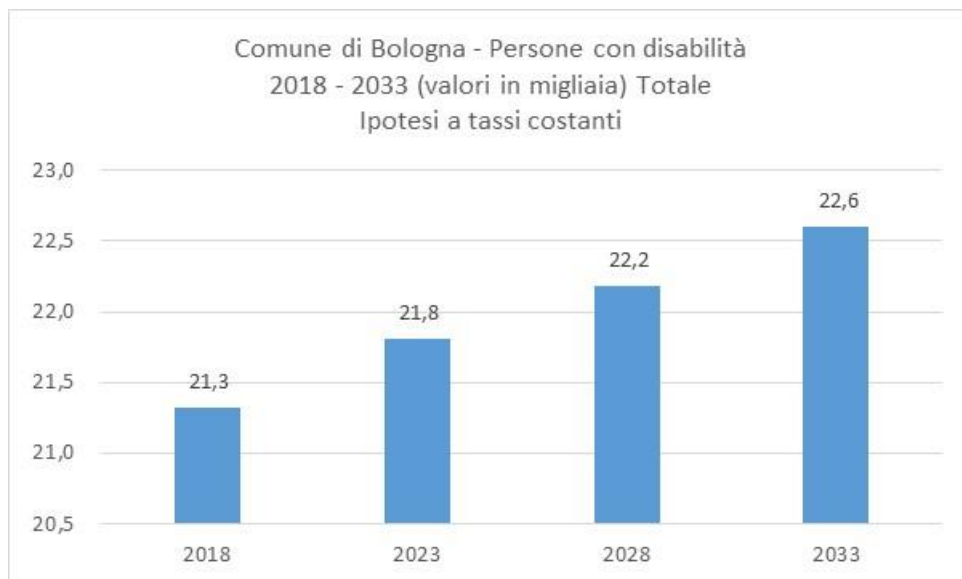
# La situazione della disabilità nel Comune di Bologna

2/2

Secondo le previsioni per gli anni a venire si stima\* che nel Comune di Bologna nel 2023 le persone con disabilità saranno 21.800 (21.600 applicando tassi).

La stima per l'anno 2028 vede un innalzamento a 22.200 unità (21.800 applicando tassi in diminuzione).

Nel 2033 si prevede un ulteriore aumento che porterà a 22.600 il numero di disabili nel Comune (22.000 applicando tassi in diminuzione).



2033

TOTALE  
(in migliaia)

22,6

MASCHI  
(in migliaia)

7,7

FEMMINE  
(in migliaia)

14,9

# Appendice statistica

**Città metropolitana. Stima delle persone disabili nel periodo 2013\* - 2033.  
Previsione a tassi costanti.**

	Persone con disabilità (valori in migliaia)					Tassi di disabilità (per 100 residenti)
	2013	2018	2023	2028	2033	2013
<b>Maschi</b>						
6-34 anni	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	0,9
35-64 anni	3,4	3,4	3,4	3,4	3,3	1,6
65-79 anni	4,8	4,9	5,0	5,3	5,9	6,6
80 anni e più	7,2	8,2	9,3	10,0	10,6	26,2
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>17,8</b>	<b>18,9</b>	<b>20,0</b>	<b>21,1</b>	<b>3,7</b>
<b>Femmine</b>						
6-34 anni	1,2	1,1	1,1	1,2	1,2	0,9
35-64 anni	4,0	4,0	4,0	3,9	3,8	1,8
65-79 anni	8,7	8,9	8,9	9,5	10,5	10,0
80 anni e più	19,3	20,3	21,8	22,6	23,5	38,8
<b>Totale</b>	<b>33,2</b>	<b>34,4</b>	<b>35,9</b>	<b>37,1</b>	<b>38,9</b>	<b>6,8</b>
<b>Maschi e Femmine</b>						
6-34 anni	2,5	2,4	2,4	2,5	2,5	0,9
35-64 anni	7,5	7,5	7,5	7,3	7,0	1,7
65-79 anni	13,5	13,8	13,9	14,8	16,4	8,4
80 anni e più	26,5	28,5	31,1	32,6	34,1	34,4
<b>Totale</b>	<b>50,0</b>	<b>52,1</b>	<b>54,8</b>	<b>57,1</b>	<b>60,0</b>	<b>5,3</b>

\* Fonte del dato relativo al 2013: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat, in "La presenza di limitazioni funzionali", febbraio 2017

**Comune di Bologna. Stima delle persone disabili nel periodo 2013 - 2033.  
Previsione a tassi costanti.**

	Persone con disabilità (valori in migliaia)					Tassi di disabilità (per 100 residenti)
	2013	2018	2023	2028	2033	2013
<b>Maschi</b>						
6-34 anni	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,9
35-64 anni	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,6
65-79 anni	1,9	1,8	1,8	1,8	2,1	6,6
80 anni e più	3,1	3,3	3,6	3,8	3,8	26,2
<b>Totale</b>	<b>6,6</b>	<b>6,8</b>	<b>7,2</b>	<b>7,5</b>	<b>7,7</b>	<b>3,9</b>
<b>Femmine</b>						
6-34 anni	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,9
35-64 anni	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,8
65-79 anni	3,7	3,5	3,4	3,6	3,9	10,0
80 anni e più	9,0	9,0	9,2	9,1	9,0	38,8
<b>Totale</b>	<b>14,6</b>	<b>14,5</b>	<b>14,6</b>	<b>14,7</b>	<b>14,9</b>	<b>7,5</b>
<b>Maschi e Femmine</b>						
6-34 anni	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	0,9
35-64 anni	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9	1,7
65-79 anni	5,5	5,3	5,2	5,4	6,0	8,4
80 anni e più	12,0	12,3	12,8	12,9	12,8	34,4
<b>Totale</b>	<b>21,2</b>	<b>21,3</b>	<b>21,8</b>	<b>22,2</b>	<b>22,6</b>	<b>5,8</b>

**Città metropolitana. Stima delle persone disabili nel periodo 2013\* - 2033.**

**Previsione a tassi in diminuzione per la classe 65-79 anni.**

	Persone con disabilità (valori in migliaia)					Tassi di disabilità (per 100 residenti)				
	2013	2018	2023	2028	2033	2013	2018	2023	2028	2033
<b>Maschi</b>										
6-34 anni	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	3,4	3,4	3,4	3,4	3,3	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
65-79 anni	4,8	4,8	4,7	4,9	5,3	6,6	6,4	6,3	6,1	5,9
80 anni e più	7,2	8,2	9,3	10,0	10,6	26,2	26,2	26,2	26,2	26,2
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>17,6</b>	<b>18,7</b>	<b>19,6</b>	<b>20,5</b>	<b>3,7</b>	<b>3,8</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>	<b>4,2</b>
<b>Femmine</b>										
6-34 anni	1,2	1,1	1,1	1,2	1,2	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	4,0	4,0	4,0	3,9	3,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
65-79 anni	8,7	8,6	8,4	8,8	9,4	10,0	9,7	9,5	9,2	9,0
80 anni e più	19,3	20,3	21,8	22,6	23,5	38,8	38,8	38,8	38,8	38,8
<b>Totale</b>	<b>33,2</b>	<b>34,1</b>	<b>35,5</b>	<b>36,4</b>	<b>37,8</b>	<b>6,8</b>	<b>6,8</b>	<b>7,0</b>	<b>7,1</b>	<b>7,4</b>
<b>Maschi e Femmine</b>										
6-34 anni	2,5	2,4	2,4	2,5	2,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	7,5	7,5	7,5	7,3	7,0	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
65-79 anni	13,5	13,4	13,2	13,6	14,7	8,4	8,2	8,0	7,8	7,6
80 anni e più	26,5	28,5	31,1	32,6	34,1	34,4	34,4	34,4	34,4	34,4
<b>Totale</b>	<b>50,0</b>	<b>51,8</b>	<b>54,1</b>	<b>56,0</b>	<b>58,3</b>	<b>5,3</b>	<b>5,4</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>	<b>5,9</b>

\* Fonte del dato relativo al 2013: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat, in "La presenza di limitazioni funzionali", febbraio 2017

**Comune di Bologna. Stima delle persone disabili nel periodo 2013 - 2033.  
Previsione a tassi in diminuzione per la classe 65-79 anni.**

	Persone con disabilità (valori in migliaia)					Tassi di disabilità (per 100 residenti)				
	2013	2018	2023	2028	2033	2013	2018	2023	2028	2033
<b>Maschi</b>										
6-34 anni	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
65-79 anni	1,9	1,7	1,7	1,7	1,8	6,6	6,4	6,3	6,1	5,9
80 anni e più	3,1	3,3	3,6	3,8	3,8	26,2	26,2	26,2	26,2	26,2
<b>Totale</b>	<b>6,6</b>	<b>6,8</b>	<b>7,1</b>	<b>7,3</b>	<b>7,5</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>
<b>Femmine</b>										
6-34 anni	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
65-79 anni	3,7	3,4	3,2	3,3	3,5	10,0	9,7	9,5	9,2	9,0
80 anni e più	9,0	9,0	9,2	9,1	9,0	38,8	38,8	38,8	38,8	38,8
<b>Totale</b>	<b>14,6</b>	<b>14,4</b>	<b>14,5</b>	<b>14,4</b>	<b>14,5</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,2</b>	<b>7,2</b>
<b>Maschi e Femmine</b>										
6-34 anni	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
35-64 anni	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
65-79 anni	5,5	5,2	4,9	5,0	5,4	8,4	8,2	8,0	7,8	7,6
80 anni e più	12,0	12,3	12,8	12,9	12,8	34,4	34,4	34,4	34,4	34,4
<b>Totale</b>	<b>21,2</b>	<b>21,2</b>	<b>21,6</b>	<b>21,8</b>	<b>22,0</b>	<b>5,8</b>	<b>5,7</b>	<b>5,7</b>	<b>5,7</b>	<b>5,6</b>